



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

22 Febbraio 2018

**P. A.** L'accordo prevede un aumento medio di 85 euro più gli 80 euro di Renzi. Ad aprile 450 euro di arretrati in busta paga

# Arriva il contratto per gli enti locali

Coinvolti 467mila dipendenti di Regioni, Comuni, Città metropolitane e Camcom

**TIZIANA CAROSELLI**

ROMA. È stato firmato, dopo quasi dieci anni di attesa, l'accordo preliminare per il rinnovo del contratto di lavoro degli enti locali. Tra Regioni, Comuni, Città metropolitane e Camere di commercio, sono 467 mila i lavoratori interessati.

L'intesa prevede un incremento contrattuale medio di 85 euro e, nel contempo, la salvaguardia del bonus degli 80 euro. Il contratto avrà decorrenza dal prossimo primo marzo e l'auspicio dei sindacati è che già nella busta paga di aprile ci siano l'incremento contrattuale a regime e gli arretrati che si attestano intorno ai 450 euro medi.

Tra le novità, c'è il riconoscimento alla polizia locale di un'apposita sezione contrattuale con l'introduzione di un'indennità di funzione legata ai gradi e all'attività disagiata.

«Un traguardo raggiunto grazie a un lavoro di squadra e al senso di responsabilità di ciascuno degli attori coinvolti», commenta il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Stefano Bonaccini.

Il nuovo contratto «pone le basi - fa notare il presidente dell'Upi, Achille Variati - per una maggiore autonomia organizzativa e gestionale delle Province, premia chi è disposto ad assumersi responsabilità e semplifica e incentiva la possibilità di stipulare i contratti decentrati a livello territoriale».

Soddisfatto il presidente dell'Anci, Antonio Decaro: «Restituiamo dignità



LA MINISTRA DELLA P.A., MARIANNA MADIA

ai dipendenti dei Comuni, personale più vicino ai bisogni, alle esigenze e alle aspettative del nostro Paese». È soddisfatta pure la ministra della Pubblica amministrazione, Marianna Madia, che conta ora di concludere il percorso - sono stati già firmati i rinnovi per gli statali e per il settore dell'istruzione - con la firma del contratto della Sanità.

Anche sul fronte sindacale giudizi positivi. «Dopo quasi 10 anni si torna alla contrattazione e ai risultati» constata la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso.

Per la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, «si apre una pagina nuova per garantire servizi fondamentali a cittadini e imprese».

«Vista la ristrettezza dei tempi si tratta di un contratto ponte che non

risponde a tutte le problematiche del comparto, ma attraverso l'istituzione di una commissione paritetica si procederà entro luglio - assicura la Uil - alla rivisitazione della declaratoria dei profili professionali e alla semplificazione del sistema, nonché all'analisi di specifiche professionalità».

Soddisfatta anche la Federazione nazionale della stampa, il sindacato dei giornalisti, perché l'accordo definisce pure i profili professionali dei giornalisti impiegati negli uffici stampa degli Enti pubblici, creando la figura del "giornalista pubblico". I profili dei giornalisti addetti alle attività di informazione saranno collocati nelle categorie previste dal vigente sistema di classificazione del personale secondo le graduatorie e i relativi requisiti culturali e professionali previsti dal contratto del '99 in relazione alla complessità dei compiti, nonché al livello di autonomia, responsabilità e competenza. Gli Enti locali, tenendo conto dei fabbisogni, individueranno i profili professionali per definire la tipologia delle prestazioni lavorative e le specifiche competenze richieste. Nel settore dell'informazione il profilo di riferimento sarà quello del "giornalista pubblico", specializzato nei rapporti coi media e inquadrato nella categoria D. Il "giornalista pubblico" si occuperà della gestione e coordinamento dei processi di informazione, curerà il collegamento con gli organi di informazione ed individuerà gli strumenti per garantire una costante informazione sull'attività istituzionale dell'amministrazione.

**L'OPINIONE**

## INNOVAZIONE E MERITO

La Sicilia 22 Febbraio 2018

**NUCCIO MOLINO**

**A**l di là degli aspetti economici in tempi di scarsità di risorse, il contratto pone le basi per un innovativo incremento dell'autonomia gestionale dei singoli enti locali, oltre ottomila in Italia con un numero di addetti che sfiora il mezzo milione e di cui 70mila in Sicilia. Con la pre intesa firmata a palazzo Vidoni, che entro trenta giorni dovrà tramutarsi in atto contrattuale, si fanno passi avanti per valorizzare talune specificità lavorative difficilmente riconducibili alle attuali declaratorie delle categorie professionali e si tende a premiare, con valutazione delle performance, chi assume maggiori responsabilità gestionali affidandosi a embrionali criteri meritocratici che nei Comuni, nelle Province (o liberi consorzi) e nelle Città metropolitane sono stati finora marginali. Una particolare attenzione nell'accordo viene data alla Polizia locale, con riferimento sia alla responsabilità del grado rivestito che alle mansioni legate ai servizi operativi soprattutto per viabilità e sicurezza di eventi promossi da organizzazioni private. Un articolo dell'accordo, il 18 bis, è dedicato all'istituzione di nuovi profili per le attività di comunicazione e delle pubbliche amministrazioni ex lege 150 del 2000, per l'inquadramento professionale dei giornalisti e dei comunicatori impiegati negli uffici stampa e nell'area della Comunicazione. D'intesa con Fnsi, il profilo di riferimento sarà quello del "giornalista pubblico", specializzato nei rapporti con i media, inserito nella categoria D, per coordinare il collegamento con gli organi di stampa sull'attività istituzionale dell'amministrazione.

Una Commissione paritetica provvederà, entro luglio, a rivisitare il sistema di classificazione delle categorie professionali che viene semplificato con il superamento della categoria D3 e la cancellazione dell'accesso giuridico per i dipendenti provenienti dalla ex VIII qualifica.

# Scoglitti, botta e risposta politico per i disservizi telefonici

**L'accusa.** Duro attacco all'amministrazione. Sallemi risponde «La responsabilità è della gestione precedente, guardate i conti»

**DANIELA CITINO**

«La verità va detta ma sino in fondo perché le “mezze verità” rischiando di trasformarsi in una colossale menzogna». Usa toni duri Salvo Sallemi, capogruppo consiliare di “Se la ami la cambi” per controbattere alle accuse sollevate dai consiglieri PD e Nuove Idee che per verificare il malfunzionamento della rete telefonica e Internet negli uffici della delegazione municipale di Scoglitti si sono recati sul posto. “E’ vero che la linea telefonica e internet è assente ma la verità va detta tutta” precisa Sallemi accusando le opposizioni consiliari di “rilasciare dichiarazioni mendaci”.

“La verità è che hanno amministrato per dieci anni senza volersi assumere le responsabilità di una malagestione che adesso fa pagare il suo conto salato all’attuale amministrazione e ai cittadini. La linea telefonica infatti è stata staccata per un debito pregresso nei confronti della Telecom antecede-

dente al 2015 che non è stato mai saldato” spiega Sallemi entrando nei dettagli della questione. “Ecco i fatti: il 28/10/2015 l’Amministrazione Nicotria viene diffidata dai legali della Telecom al pagamento delle fatture insolute per un importo complessivo di 364.850,88 con espressa previsione di adempimento entro 15 giorni. Perdurando l’inadempimento da parte del Comune, Telecom Italia, sempre tra-

mite i propri legali, ha inoltrato in data 17/11/2015 un’ulteriore diffida comunicando anche il preavviso di sospensione dei servizi luce di un credito insoluto che, nelle more, lievitava ad 383.861,41. Dopodiché alcuni incaricati del Comune al fine, di impedire le azioni gestionali di sospensione della linee telefoniche a causa della morosità contratta, dichiaravano di avere pagato ma senza inviare copia dei mandati effettuati salvo in seguito l’amministrazione provvedere, solo in minima parte, al pagamento di alcune fatture, tale atteggiamento non risolutore costringeva Telecom ad una nuova diffida in data 22/06/2016 che, nell’inottemperanza da parte del Comune, sfociava nella notifica di un Decreto Ingiuntivo per 281.495,77 coincidente purtroppo con quella dell’insediamento del sindaco Moscato che dal suo canto, operato dai decreti ingiuntivi arrivati in questi mesi sempre derivanti dallo sfacelo del passato, ha cercato di farvi fronte come in que-

## LA VISITA

**ARRIVA PAPPALARDO.** Domani, alle 10, l’assessore regionale al Turismo e allo Sport Sandro Pappalardo verrà a Vittoria per una visita istituzionale. L’assessore incontrerà a Palazzo Iacono il sindaco e la giunta comunale. Sul tappeto le questioni legate alla promozione del territorio.



La Sicilia 22 Febbraio 2018

L'INCURSIONE DEI CONSIGLIERI DEM NELLA DELEGAZIONE DI SCOGLITTI

sto caso; infatti la Giunta ha determinato una definizione bonaria della controversia con Telecom mediante il pagamento, in forma di dilazione in 15 mensilità, della somma di 228.776,7, senza interessi fino al soddisfo, e la somma di 48.571,68 quali spese correnti fino a giugno 2017 con un notevole risparmio di spesa rispetto al dovuto. Questa è la verità e non si dovrebbe mentire alla Città e avere invece la decenza di assumersi la re-

sponsabilità dei propri fallimenti” incalza Sallemi annotando che a causa dei debiti pregressi da pagare l’attuale amministrazione non può destinare somme più consistenti ad altri settori. “Scuole, strade, e manutenzione ordinaria” prosegue Sallemi precisando tra l’altro che in carico al Comune ci sono ancora altri debiti tra i quali i contributi non pagati ai dipendenti) e altri fornitori. “Meglio - conclude - che si tacciano allora gli avvoltoi”.

## **TEATRO FORCONE**

### **Riunione di condominio**

n.d.a.) “Riunione di condominio” - atto secondo. E’ ripartito infatti il “teatro di appartamento” che si tiene in via Duccio Galimberti 113, in pieno quartiere Forcone e ribattezzato, per l’appunto, “Teatro Forcone”. Gli appuntamenti sono tutti organizzati dal collettivo ConTatto che organizza un cartellone di teatro contemporaneo denominato. “Riunione di condominio”. Dopo il primo spettacolo, dal titolo “Terra di Rosa, vite di Rosa Balistreri”, questa sera alle 21 è in programma il secondo appuntamento della rassegna con “Il mio canto libero, omaggio a Lucio Battisti”. Ideato e interpretato da Lillo Puccio, vuole essere un omaggio al cantautore romano.

## **VICARIATO FORANEO**

### **Il Vangelo è «roba di tutti»**

n.d.a.) Hanno preso il via ieri i tre incontri formativi organizzati per altrettanti mercoledì dal Vicariato Foraneo di Vittoria, sulla “Evangelii Gaudium” di Papa Francesco. Gli incontri si terranno anche il 28 febbraio ed il 7 marzo alla Madonna Assunta, alla Resurrezione ed infine nella Basilica di San Giovanni. “Evangelii Gaudium” è una esortazione apostolica sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale, scritta dal Papa Francesco nel novembre del 2013. Ogni incontro sarà curato da più relatori in relazione al tema trattato. Un sacerdote ed uno o più laici testimonieranno che il Vangelo “è roba di tutti” e che l’annuncio della “Buona Notizia” ci appartiene. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 20.



# Pupi, dei e marionette sul palco

**L'opera "Apotropaica" regalerà una riflessione positiva sulle cose, in cui il Nulla non è altro che un vuoto necessario alla Creazione. Sarà portata in scena sabato sera al Vittoria Colonna**

Pupi e marionette, insieme ad una coinvolgente musicazione dal vivo con zampogne e tamburi, per un racconto coinvolgente ed ironico che narra di Dio e degli uomini, di quanto gli uomini si sentano divini e gli Dei siano umani. Parla ai grandi, ma anche ai più piccoli il prossimo appuntamento con la stagione musicale "Paralleli Sonori 2018" al Teatro Vittoria Colonna, diretta da Alessandro Nobile e curata dall'associazione culturale Quattroetrentatre, presieduta da Claudio Zarba, e dal Comune di Vittoria.

Sabato 24 febbraio, alle ore 20.00, l'opera "Apotropaica" regalerà una riflessione positiva sulle cose, in cui il Nulla non è altro che un vuoto

necessario alla Creazione. Non un classico concerto, dunque, ma uno spettacolo teatrale in cui accanto alle speciali "creature" dell'antica bottega Cartura compariranno i musicisti di Area-sud, esempio interessante ed appassionante di teatro che si avvicina al pubblico dei più piccini, per narrare una creazione "speciale" in cui le donne prendono vita dagli alberi, il fiato diventa più forte dei venti, e Dei e uomini si ritrovano a ballare la stessa concitata tarantella. "Uno spettacolo diverso dal solito concerto pur se inserito in una stagione musicale", spiega Alessandro Nobile, direttore artistico.

**NADIA D'AMATO**



# «Anche i Dezio sono vittime»

**Il caso.** Il legale dell'imprenditore arrestato con l'accusa di avere picchiato un dipendente romeno presenta il ricorso per la scarcerazione: «Forse c'è chi ha gonfiato ad arte le gesta del mio assistito»

**Il Pd annuncia che il proprio tesserato si dimetterà dal civico consesso. Critiche al vetriolo da M5s e da Torre di Articolo Uno**

**GIUSEPPE LA LOTA**

«Se mi fate lavorare – risponde al telefono – potrò definire e trasmettere il ricorso al Tribunale della Libertà per fare revocare gli arresti domiciliari al mio assistito». L'avvocato Giuseppe Russotto il giorno dopo è tempestato di telefonate. Tutti chiedono novità sulla vicenda che riguarda l'imprenditore Rosario Dezio, assunto agli onori della cronaca nera e politica per avere pestato di santa ragione un romeno che era alle sue dipendenze. Il romeno e altri complici, a dire dall'avvocato Russotto, stavano rubando nell'azienda agricola dei fratelli Dezio gas e carburante da riscaldamento da riciclare al mercato nero tramite un altro dipendente niscemese di "fiducia" dei Dezio.

Per fare chiarezza sui fatti, il legale ieri ha inviato agli organi di stampa una lunga nota con la quale invita stampa e organi inquirenti a chiedersi "se in questo caso la vittima non sia anche la famiglia Dezio e se i romeni per meglio difendersi dal tentato furto non abbiano di proposito gonfiato le "gesta" di Rosario Dezio". Dalla cronaca alla politica il filo è sottile. Perché Rosario Dezio oltre che imprenditore agricolo è stato anche un consigliere comunale per più mandati. In verità già ieri, proprio per tacitare le strumentalizzazioni politi-



L'ARRESTO DI ROSARIO DEZIO

che di ogni risma, tramite l'avvocato Russotto, Dezio aveva annunciato la volontà di dimettersi dal Consiglio. Fino alle 14 di ieri al protocollo del presidente del Consiglio non era giunta alcuna missiva, ma nel primo pomeriggio la segreteria del Pd ha scritto che "in attesa che la magistratura faccia maggiore chiarezza su quanto accaduto, Rosario Dezio ha fatto sapere di volersi dimettere da consigliere comunale e da componente della segreteria del Pd vittorie-

se, dimostrando rispetto per le istituzioni e per il partito. Fiduciosi che la magistratura scopra al più presto la piena verità, il Pd di Vittoria si dissocia da chi ha già messo in moto la macchina del fango. Il rispetto va dato a tutti, sia alle presunte vittime che al presunto aggressore fino a quando non ci sia la pronuncia di un giudice".

Nessun comunicato ufficiale dall'amministrazione comunale e dai partiti e movimenti che compongono la maggioranza di governo. Le prese di posizione sul caso Dezio, arrivano dal M5s e dal Movimento Articolo 1 da poco retto da Ciro Torre che ha preso il posto di Francesco Aiello. I 5 Stelle chiedono che il consigliere Dezio si dimetta in attesa del processo e poi, rivolgendosi al sindaco, alla giunta e ai consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, chiede che l'Amministrazione reagisca con un segnale forte prendendo le distanze e condannando la violenza.

Più duro e marcato il commento di Ciro Torre: "Il nome della città di Vittoria, di nobili e salde tradizioni democratiche, di lavoro ed imprenditoria all'avanguardia, infangato nuovamente. Si esprime la totale ed incondizionata solidarietà personale di tutti i militanti di "Articolo Uno" agli operai di nazionalità romena vittime di questo esecrabile episodio, ed inoltre si chiede al sindaco di questa città di chiedere il perdono alla comunità romena a nome di tutti i vittoriosi per la brutalità di uno ed il dolore di molti". Una frase finale che l'avvocato Russotto non accetta tanto da intervenire sul precedente capo del movimento politico, Francesco Aiello. "Giudizio affrettato, quello di Articolo Uno - dice l'avvocato - la solidarietà va data anche agli imprenditori vittime di furti commessi da ladri vittoriosi e anche romeni".

## IN CONSIGLIO Fuori Dezio Cannizzo o Frascilla?

g.g.l.) Quale sarà la nuova geografia del Consiglio comunale quando Rosario Dezio avrà protocollato le dimissioni e il presidente del civico consesso metterà all'ordine del giorno la surrogata del dimissionario? Bisogna andare a rivedere la lista di Nuove Idee. Il primo dei non eletti in questo momento è Francesco Cannizzo, ex segretario Pd e contestualmente assessore alle Politiche sociali. Accetta o meno? "Se mi chiamano valuterò compatibilmente con i miei impegni di lavoro e familiari", risponde al telefono. Dopo Cannizzo, il commercialista ed ex direttore Emaia Angelo Frascilla il quale non esita ad affermare che non si tirerebbe indietro.

**RISALTO MEDIATICO.** Il fatto di cronaca che ha investito di nuovo Vittoria è stato ripreso da tutti gli organi di informazione privati e pubblici: televisioni, quotidiani regionali, nazionali e social network. La notizia è giunta anche nelle stanze del Consolato romeno che ha sede a Catania. Tramite canali diplomatici e istituzionali, il Consolato, come già avvenuto per altri casi del genere, potrebbe chiedere dettagli ufficiali per capire meglio la dinamica dei fatti al fine di costituirsi parte civile in sede di processo che si svolgerà presso il Tribunale di Ragusa, a difesa della comunità romena che vive a Vittoria.

**RITO ABBREVIATO.** Sei mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena per i fratelli Valentino e Angelo Busacca, proprietari di un'azienda agricola

# Caporalato a Vittoria, condannati 2 imprenditori

\*\*\* Sono stati condannati a sei mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena i due fratelli vittoriesi, gli imprenditori agricoli Valentino e Angelo Busacca.

Il giudice per l'udienza preliminare, Claudio Maggioni, ha pronunciato la sentenza ieri mattina al processo che si è celebrato con rito abbreviato. Il rappresentante della pubblica accusa, il pubblico ministero Marco Rota, aveva chiesto la condanna ad un anno e dieci mesi; il difensore Maurizio Catalano aveva chiesto l'assoluzione dei suoi assistiti o in subordine il riconoscimento delle attenuanti anche per l'atteggiamento collaborativo che i

suoi clienti avevano mantenuto nel corso di tutto l'iter processuale.

I due imprenditori agricoli dovevano rispondere di sfruttamento della manodopera e l'accusa era maturata a seguito di un blitz nella loro azienda agricola del Vittoriese, messo in atto dalla Squadra mobile di Ragusa in collaborazione con il commissariato locale e gli ispettori dello Spresal dell'Asp di Ragusa il 23 giugno dello scorso anno. I due fratelli, che erano stati posti ai domiciliari dopo l'arresto, in base alla nuova legge sul «caporalato», erano stati scarcerati l'8 luglio 2017 con provvedimento assunto dal giudice Giovanni Giampiccolo che

accolse la richiesta del difensore dei fratelli, l'avvocato Maurizio Catalano.

Durante il blitz erano stati trovati 26 lavoratori - di cui 19 richiedenti asilo - in condizioni igieniche di lavoro che gli inquirenti avevano definito degradanti. In base a quanto riscontrato nel corso del blitz, erano pagati 25 euro al giorno in luogo dei 63 previsti. I fratelli Busacca avevano respinto l'accusa di sfruttamento fin dall'interrogatorio di convalida. «I miei assistiti si sono messi subito a disposizione - aveva dichiarato all'epoca, l'avvocato Maurizio Catalano -. Sono stati alloggiati nei container attrezzati, mensa, servizi igienici ed aria con-

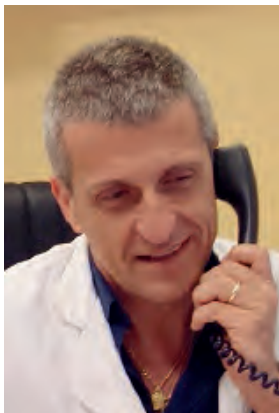
dizionata per garantire ai lavoratori nell'immediato, le migliori condizioni possibili nell'azienda di contrada Gaspanella». Dal momento del blitz ad oggi, sono state intanto regolarizzate le posizioni lavorative per le quali erano state riscontrate delle irregolarità e sono state attrezzate mensa, servizi igienici e strutture alloggiative a servizio dei lavoratori, con quanto previsto dalle norme. Il blitz era scattato nelle prime ore del mattino quando gli uomini della Polizia di Stato avevano circondato una superficie di circa 80.000 metri quadri, dopo che le prime automobili cariche di lavoratori erano arrivate in azienda, in cui operavano tre aziende.

«Una delle ditte sottoposte a controllo non impiegava alcun operaio in quel momento, un'altra solo 4 operai tutti regolarmente assunti anche se pagati solo se prestavano l'attività lavorativa e 25 euro al giorno, pur avendo firmato un contratto che prevedeva il pagamento di 63 euro» ed il titolare è stato denunciato. Ma nella terza azienda, quella dei fratelli Busacca, si stava effettuando la raccolta dei pomodori ed i lavoratori impegnati in modo non regolare erano appunto 26. In base quindi alla nuova legge sul caporalato, per la prima volta in Italia, vennero arrestati i due imprenditori che hanno chiesto il rito abbreviato. (\*GIAD\*)



Il giudice Claudio Maggioni





**Il dott. Antonello Giordano  
primario facente funzioni del  
reparto di Neurologia**

*Un settantenne  
affetto da una rara  
malattia si è rivolto  
al Tribunale per  
restare nel  
capoluogo ma il  
reparto ipparino è  
meglio attrezzato*

*Il primario dott.  
Antonello  
Giordano: «Per le  
terapie molti  
pazienti vengono in  
ambulanza anche  
da altri grossi centri  
della Sicilia»*

# «Voglio continuare la cura a Ragusa» ma il top della terapia ora è a Vittoria

**GIUSEPPE LA LOTA**

Un paziente ragusano affetto da Poliradiculoneurite cronica infiammatoria demielizzante che da 10 anni ha effettuato la terapia al Giambattista Odierna di Ragusa, dal gennaio 2018 deve recarsi a Vittoria. Presso il reparto di Neurologia, unico in provincia dotato di professionalità e attrezzature tali che lo rendono centro terapeutico all'avanguardia per questa patologia. Il paziente di circa 70 anni, per quanto in condizioni di guidare l'autovettura, si è rivolto all'avv. Giuseppina Di Martino per riottenere il trattamento sanitario a Ragusa. Il legale ha inviato un esposto al Tribunale di Ragusa per fare valere le ragioni del suo assistito. E' nato un caso che alla direzione generale dell'Asp neanche conoscono.

Chiamiamo la malattia rara con il facile l'acronimo CIDP semplificato in Polineuropatia cronica infiammatoria. Il dott. Antonello Giordano, primario facente funzione del reparto di Neurologia conosce, per averla trattata, la malattia del paziente ragusano ma apprende da noi che il malato s'è rivolto al Tribunale per essere curato a Ragusa e non a Vittoria. Premesso che la Poliradiculoneurite cronica infiammatoria demielizzante è una malattia gravissima e rara dei nervi periferici che fa perdere progressivamente la forza muscolare e la sensibilità delle braccia e delle gambe, va detto subito che il reparto di Neurologia di Vittoria ha tutte le caratteristiche per curare al meglio la patologia. Se vogliamo fare un esempio, come l'Oncologia e la Cardiologia ubicate al Maria Paternò Arezzo di Ibla oppure l'Urologia al Civile di Ragusa, dove tanti pazienti da Vittoria e resto della provincia si recano per cure particolari.

“Conosco il caso - esordisce il dott. Antonello Giordano- ma non la vicenda giudiziaria. E' noto a tutti che nel quadro della revisione della rete ospedaliera è stato deciso di accentrare a Vittoria il trattamento, dove esiste un reparto di eccellenza per questa patologia e per tutte le terapie infusionali. Quindi, non entro nel merito della volontà del paziente di cui stiamo parlando”.

Il caso in questione ci offre lo spunto per approfondire la patologia cronica infiammatoria dal punto di vista statistico. “All'ospedale di Vittoria abbiamo in cura circa 15 pazienti con questa malattia- informa il dott. Giordano- Alcuni vengono dalle province di Siracusa e Catania proprio per la specifica terapia che solo a qui viene somministrata. Il paziente è in carico al nostro reparto e all'Aifa (Agenzia italiana farmaco) e viene sottoposto a costante monitoraggio clinico e farmacologico”.

Una malattia rara e cronica che costa al Servizio sanitario nazionale parecchi milioni di euro. Il paziente che ha sollevato il caso necessita di 3

flaconi di farmaco al giorno per 5 giorni della settimana. Un flacone costa 500 euro, il che vuol dire che ha bisogno di 30 flaconi al mese per una spesa di 15 mila euro.

Giacché ci siamo, dalla Polineuropatia alla Sclerosi multipla, il dott. Giordano ci dà buone notizie. “La gente viene a Vittoria in ambulanza da altri centri perché abbiamo un farmaco da poco sperimentato che sta dando ottimi risultati, perché il nostro reparto ha i requisiti per la gestione totale di tutti i farmaci per la sclerosi, sia di prima che di seconda linea finora gestiti solo dai grossi centri di Catania, Palermo e Caltanissetta”.

La Sicilia 22 Febbraio 2018



## 36. | ragusa provincia

### Aeroporto

# Ryanair taglia voli? «Non c'è conferma» Comiso e Soaco aspettano il bando

LUCIA FAVA

COMISO. Tagli in vista per l'aeroporto Pio La Torre: dal 30 ottobre il volo per Milano Malpensa operato da Ryanair passa da giornaliero a 5 rotazioni settimanali. La notizia non è ancora ufficiale, anche se il vettore irlandese ha già caricato online i voli per la stagione invernale 2018-2019 e le rotazioni della tratta risultano ridotte, con la soppressione dei voli del martedì e del mercoledì, per tutta la winter season.

“Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione da Ryanair – commenta Silio Meli e Giorgio Cappello, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Soaco, società che gestisce lo scalo ibleo – allo stato attuale ci sono interlocuzioni con la compagnia aerea che sta iniziando a programmare la winter 2018”.

Ma interloquire non è facile. Il contratto con Ryanair è scaduto il 30 marzo scorso. Soaco è riuscita a ottenere



**Sembra che la compagnia Ryanair abbia deciso di penalizzare ulteriormente lo scalo di Comiso**

una proroga al 30 ottobre 2018, ma dal 31 ottobre la compagnia è, praticamente, svincolata. E una delle prime conseguenze sembrerebbe la riduzione del Comiso-Malpensa. Soppresso del tutto, invece, il volo stagionale per Dublino che sarebbe dovuto tornare

in primavera, anche se, al suo posto, la compagnia irlandese ha aggiunto una frequenza settimanale al volo per Roma. Il vero problema è la mancanza di liquidità di Soaco. “Se non parte il bando rischiamo grosso per la stagione invernale – prosegue Cappello –. Le difficoltà che sta attraversando l'aeroporto sono sotto gli occhi di tutti, noi stiamo cercando di fare il massimo per garantire l'operatività dello scalo e la continuità aziendale. In tempi record e in anticipo sulla nostra tabella di marcia abbiamo approvato il piano di ristrutturazione e risanamento (per 7 milioni di euro). Mi auguro che in tempi brevi gli azionisti possano approvarlo e risolvere, così, il problema della liquidità della società”.

Poi c'è l'incognita su come riuscire a spendere i soldi previsti nel maxi bando. “La sentenza del Tar sul ricorso Alitalia a Trapani ci ha messo tutti in apprensione – confessa il presidente Meli –. Stiamo studiando, insieme ai

nostri legali e coadiuvati dall'assessorato regionale, il modo migliore per usare queste somme senza incappare negli errori che sono stati contestati a Birgi. La ratio è quella di dare i soldi ai comuni per incrementare i loro flussi turistici attraverso il trasporto aereo”. “Dobbiamo creare un sistema virtuoso

**On line.** Sul sito della compagnia meno collegamenti per Milano

so – aggiunge Cappello – in cui l'aeroporto aiuti il territorio e il territorio aiuti lo scalo. Questa sinergia è fondamentale soprattutto per un piccolo aeroporto come Comiso”. Domani, intanto, riunione tra Soaco, imprenditori e consumatori per dar seguito al tavolo di confronto permanente.



SPECIALE  
ATLETICA

UN GRUPPO DELLA LIBERTAS SCICLI IN GARA DOMENICA A MAZZARINO



**LA «VOSTRA RUBRICA»: FOTO E STORIE IBLEE**  
e. c.) Lo «Speciale atletica» del giovedì, anche nel 2018 continua a dedicare una rubrica ai lettori. Una rubrica che deve essere la «Vostra rubrica»: chiediamo, infatti, la collaborazione di tutte le società, degli atleti e degli appassionati di atletica, nell'invio di notizie, foto (in alto il talento di Vittoria, Alessandro Ben Chabene e la sua allenatrice, la prof. Sara Traina) curiosità, personaggi e storie sul mondo della corsa iblea che verranno pubblicate rispettando l'ordine della data di arrivo all'indirizzo: atletica@lasicilia.it



**LA GURRIERI (ULTRARUNNING) A VERONA**  
e .c.) La fondista Haneda Gurrieri della Ultrarunning Ragusa han preso parte domenica scorsa all'11° «Giulietta&Romeo» a Verona sulla distanza dei 21,097 km. Al via oltre 6000 atleti (tra le donne seconda la palermitana Anna Incerti) con Haneda Gurrieri, fondista di Comiso, che ha tenuto alto i colori dell'Ultrarunning e della provincia iblea, chiudendo al 146° posto per la categoria F35 con il tempo di 2h05'36". Nella foto in alto Haneda Gurrieri con a fianco due fondisti di Modena, Giuliano Melotti e Ivan Borghi.

A DONNALUCATA  
Maratonina  
Riviera  
di Ponente  
prova di Gp

GERRATANA, CANNIZZARO E GIANNI VOI

Approda in provincia di Ragusa una tappa della 17ª edizione del Grand Prix Sicilia di maratonina per senior e master organizzato dalla Fidal Sicilia (al momento senza un presidente dopo le dimissioni di Nicola Siracusa) con le otto tappe inserite nel calendario nazionale della Fidal.

Sarà Donnalucata, il comune di Scicli con il suo splendido lungomare, ad ospitare la seconda tappa del Grand Prix Sicilia in programma il 25 marzo.

Ad organizzare l'evento sarà l'Associazione Culturale «Peppe Greco» diretta da Gianni Voi che è



L'OLIMPIONICO STEFANO BALDINI E VOI

il patron del memorial «Peppe Greco», la podistica internazionale che il prossimo settembre a Scicli festeggerà l'edizione numero 29.

La Fidal Ragusa diretta da Emanuele Assenza sarà come sempre in prima fila nell'affiancare gli organizzatori di un evento che prevede la partecipazione di oltre 700 fondisti provenienti da tutta la Sicilia e non solo, a caccia di punti importanti e «crono» di rilievo visto che si correrà su un percorso quasi interamente pianeggiante.

«Ci siamo messi al lavoro - confessa il patron Gianni Voi - per organizzare al meglio questo evento riservato ai fondisti siciliani con la speranza di dirottare anche atleti di altre province per continuare ad abbinare il binomio sport e turismo che già funziona alla grande grazie al memorial «Peppe Greco» che negli anni ha fatto conoscere Scicli nel mondo, ancora prima del fenomeno del commissario Montalbano».

Appuntamento così per il 25 marzo a Donnalucata per questa seconda tappa del Grand Prix Sicilia 2018 che scatterà invece il 4 marzo in occasione della 15ª edizione della mezza maratona della Concordia organizzata dal Gs Valle dei Templi.

L. MAG.

## Cross regionali: iblei in pole

Domenica a Mazzarino si assegnano i titoli 2018: sei società vanno a caccia del podio

LORENZO MAGRÌ

Adesso si fa sul serio. Domenica a Mazzarino in provincia di Caltanissetta è in programma la seconda prova dei campionati regionali di cross e la nostra provincia cala tutti i suoi assi visto che in palio ci sono i titoli individuali e di società e il «pass» per i tricolori in programma il 10 e 11 marzo a Gubbio.

Nella prima prova svoltasi lo scorso gennaio a Terme Vigliatore in provincia di Messina il bilancio era stato buono con ben tre podi individuali ottenuti da Nicolò Licitra (Padua Ragusa) terzo negli esor-

dienti; Vincenzo Naccarino (No al Doping Ragusa Ibla), terzo nei cadetti e Martina Assenza (Running Modica), argento nelle allieve, oltre ad altri importanti piazzamenti e tanti punti per le classifiche a squadre.

A Mazzarino ci si aspetta qualcosa di più dall'azzurro Carmelo Cannizzaro (Running Modica), solo quinto nella prova di Terme Vigliatore, mentre ci saranno due società che a Terme Vigliatore erano assenti: la Libertas Scicli di Franco Rusca che può contare su giovani in gamba e nella categoria promesse su Alberto Amenta e l'Uisp Santa Croce Came-

rina di Giovanni Occhipinti che schiera un terzetto niente male capitano da Osama Chouari in gara nella prova juniores.

A squadre la No al Doping punta al podio nella categoria ragazze do-

ve nella prima fase ha chiuso al terzo posto dietro alla Pol. Real Paceco e ai messinesi dell'Amatori Duilia e proverà a fare meglio nella classifica ragazzi.

Nella categoria cadette la miglio-

re società iblea era stata la Padua Ragusa di Alberto Iemmo che aveva chiuso al 7° posto davanti al Castello Città di Modica di Carlo Adamo, mentre al 12° posto aveva chiuso la Running Modica. Nei cadetti punta al titolo la No al Doping con il terzetto di allievi di Mauro Guastella che nella prima prova aveva chiuso al secondo posto dietro ai palermitani dell'Arci XIII Dicembre Altofonte. Al 9° posto aveva invece chiuso la Libertas Scicli ma con al via un solo atleta.

Negli allievi la Running Modica di Emanuele Assenza parte dal 4° posto di Terme Vigliatore



CARMELO CANNIZZARO (RUNNING MODICA)



UN GRUPPO DELL'UISP SANTA CROCE



LA MODICANA SILVIA ASSENZA IN AZIONE



UN GRUPPO DI TALENTI DELLA PADUA RAGUSA



ISABELLA GRASSO, GAIA LUCENTI (NO DOPING)

## TUTTI I RAGUSANI IN GARA NEL CENTRO NISSENO

Oltre 50 i fondisti in gara  
Silvia Assenza correrà  
ai regionali del Lazio

I. mag.) Saranno oltre 50 i fondisti ragusani in rappresentanza di ben sei società iblee, impegnati domenica a Mazzarino in provincia di Caltanissetta nella seconda prova dei campionati di cross che assegnerà anche i titoli individuali. Le squadre più numerose sono quelle della Libertas Scicli e della No al Doping, mentre c'è chi come la Running Modica, oltre alla gara di Mazzarino guarda con interesse ai regionali laziali. In gara a Cassino domenica ci sarà infatti Silvia Assenza, fino allo scorso anno alla Running e nel 2018 in gara con la Pol. Università Foro Italcio di Roma.

**IL CASTELLO CITTA' DI MODICA.**  
● **Cadette:** Sarah La Terra e Aurora Manenti.  
● **Allievi:** Francesco Mezzasalma.



MANENTI, LA TERRA E MEZZASALMA

## LIBERTAS SCICLI.

● **Esordienti f.:** Maddalena Donzella, Sara Ragusa, Sara Pitrolo.  
● **Esordienti m.:** Nicolas Aprile, Andrea Parisi Assenza, Corrado Capuana.  
● **Ragazze:** Sharon Trovato.  
● **Ragazzi:** Giuseppe Savà.

● **Cadetti:** Diego Parisi Assenza.  
● **Junior m.:** Alberto Amenta.  
● **Juniores f.:** Marika Ficili.  
● **Sf:** Lorena Bufardecchi.  
● **M35:** Riccardo Donzella.  
● **M40:** Gianluca Savà.  
**NO AL DOPING.**  
● **Esordienti m.:** Enrico Guastella,

la, Alessio Drogo, Alberto Posata.  
● **Ragazzi:** Isabella Grasso, Chiara Artimagnella, Gaia Lucenti, Giorgia Piccione, Johanna Bellina, Eugenia Cascone, Erika Di Grandi, Anna Chiara Posata.  
● **Ragazzi:** Davide Belluardo.  
● **Cadetti:** Lorenzo Incardona,



LE CAMPIONESSE DELLA HANDY SPORT RG



FAVARETTO (HANDY SPORT) IN AZIONE



BATTAGLIA E CAVALIERI (HANDY SPORT)



MARINO CON L'ASS. RICOTTI E IACONO

ATLETICA PARALIMPICA: LA SOCIETÀ DEL PRESIDENTE IACONO LEADER IN ITALIA NEL 2017  
Handy Sport Ragusa al via con grandi ambizioni

La nuova stagione dell'atletica paralimpica scatterà a Civitanova Marche il 4 marzo con il campionato italiano di mezza maratona e subito dopo, il 17 e 18 marzo appuntamento con i tradizionali campionati italiani paralimpici indoor ed Invernali lanci di Ancona che vedranno subito tra gli attesi protagonisti i campioni della Handy Sport, la società di Ragusa diretta da Francesco Iacono, da diverse stagioni leader in Italia.

«Inizia un nuovo anno agonistico per l'Asd Handy Sport Ragusa - ci dice il presidente Francesco Iacono - e con la pubblicazione del calendario 2018 parte ufficialmente la stagione dell'atletica paralimpica. Per noi, primo appuntamento il 17 e 18 marzo ad Ancona in occasione i tricolori indoor

e il campionato italiano Invernale lanci valido come prima prova della Coppa Italia Lanci. Poi ci saranno due prove regionali di Coppa Italia Lanci e del campionato di società, a Siracusa l'8 aprile e a Ragusa il 29 aprile».

«A maggio - continua Iacono - è in programma il 20 il Gran Prix Ipc a Rieti e a giugno il campionato italiano Assoluto a Nembro in provincia di Bergamo. A luglio, in concomitanza con i campionati Europei in programma a Berlino, l'attività nazionale si fermerà e riprenderà a settembre con le due prove regionali in programma il 3 a Siracusa in occasione dei campionati di società e il 29 con la Coppa Italia che ospiteremo a Ragusa».

La stagione - sottolinea Francesco Iacono - si concluderà poi ad ottobre

con la finale dei campionati di società in programma in luogo e data da stabilire; poi il 28 e 29 ottobre ad Ancona è in programma la finale della Coppa Italia Lanci. Certo, visto il calendario, sarà un anno molto difficile da affrontare a livello economico. Raggiungere posti così lontani (Ancona, Nembro e di nuovo Ancona) costerà non poco. Dovremo programmare con ocularità la nostra partecipazione, anche perché abbiamo da difendere i titoli vinti nel 2017: 1° posto ai campionati italiani di società femminile; 1° posto ai campionati italiani promozionali femminili; 1° posto nella Coppa Italia Lanci Assoluti femminile e 1° posto nella Coppa Italia Lanci promozionale femminile».

«Certo - conclude il presidente

Francesco Iacono - la stagione 2017 è stato un anno difficile sotto il profilo economico, ma positivo nei risultati che nonostante le difficoltà riusciamo a mantenere da diversi anni. Dal 2002 la nostra società ha vinto dieci titoli promozionali femminili e 5 titoli assoluti femminili a cui vanno aggiunte 5 Coppe Italia Lanci Assoluti e 5 Coppe Italia Lanci promozionali femminili. La Coppa Italia Lanci, nata nel 2013, ha visto sempre la Handy Sport vincitrice in campo femminile. La squadra maschile su 5 edizioni, ne ha vinte 4 (seconda nel 2017). Il 2018 sarà sicuramente un anno di cambiamenti sia societari che sportivi, ci porremo nuovi obiettivi che diano stimoli nuovi per nuovi risultati».

L. MAG.